

IVG

Addetti alle pulizie, presidio per rinnovo contratto: “In prima linea anche durante la pandemia”

di **Redazione**

20 Ottobre 2020 - 16:31



Liguria. Manifestazione unitaria in programma domani, mercoledì 21 ottobre, organizzata dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti a sostegno della vertenza che coinvolge a livello nazionale gli oltre 600 mila addetti del settore imprese di pulizia, servizi integrati e multiservizi, in attesa del rinnovo del contratto nazionale scaduto ormai da oltre 7 anni.

Il presidio regionale si terrà sotto il palazzo di Confindustria a Genova, dalle ore 14 alle ore 16.

La mobilitazione deriva dal stallo dei negoziati arenati sulla posizione delle associazioni imprenditoriali. In particolare, Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti puntano il dito contro l’atteggiamento dilatorio di Anip Confindustria, Confcooperative Lavoro e Servizi, Legacoop Produzione e Servizi, Agci Servizi e Unionservizi Confapi sui temi della flessibilità, dei diritti e dei costi a fronte di un aumento delle commesse e dei fatturati registrato durante la pandemia. Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti ribadiscono l’urgenza di definire trattamenti economici e normativi congrui e dignitosi per i lavoratori che, nonostante le gravi condizioni di lavoro, con grande senso di responsabilità in piena fase emergenziale e anche nella seconda ondata ormai conclamata, sono in prima linea, dimostrando l’importanza di un settore quanto mai essenziale per la tenuta del sistema paese, garantendo la sanificazione e l’accessibilità di ospedali, scuole, uffici pubblici e

privati, fabbriche, mezzi di trasporto.

I sindacati stigmatizzano inoltre le dichiarazioni di disponibilità a concludere il rinnovo del contratto nazionale da parte delle associazioni datoriali e delle imprese, solo parole non seguite da comportamenti coerenti e da un cambio di impostazione nei contenuti. La mobilitazione andrà avanti fino a quando non si riattiverà il tavolo di confronto per giungere in tempi certi e brevi al rinnovo del contratto che assicuri aumenti economici congrui e la conferma dei diritti.